

INTEMEVION



INTEMEVION

cultura e territorio

n. 13 (2007)

INTEMELION

n. 13 (2007)

cultura e territorio

Quaderno di studi dell'Accademia di cultura intemeliana

Direttore: Giuseppe Palmero

Comitato di redazione

Fausto Amalberti
Alessandro Carassale
Alessandro Giacobbe
Beatrice Palmero


Comitato scientifico


Mario Ascheri (Università degli Studi di Roma 3 - Università degli Studi di Siena)
Laura Balletto (Università degli Studi di Genova)
Fulvio Cervini (Università degli Studi di Firenze)
Christiane Eluère (Direction des Musées de France, C2RMF, Paris)
Werner Forner (Università degli Studi di Siegen - Germania)
Sandro Littardi (pittore)
Luca Lo Basso (Università degli Studi di Genova)
Philippe Pergola (Laboratoire d'Archéologie Médiévale Méditerranéenne,
C.N.R.S., M.M.S.H, Aix-en-Provence)
Silvano Rodi (Ispettore onorario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)
Paolo Aldo Rossi (Università degli Studi di Genova)
Fiorenzo Toso (Università degli Studi di Sassari)
Rita Zanolla (Cumpagnia d'i Ventemigliusi)

Segreteria del Comitato scientifico: Beatrice Palmero

Editing: Fausto Amalberti

Recapito postale: Via Ville 30 – 18039 Ventimiglia (IM) – tel. 0184356294

 <http://www.intemelion.it>

 redazione@intemelion.it



Pubblicazione realizzata sotto il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Ventimiglia e della Civica Biblioteca Aprosiana e con il contributo della "Cumpagnia di Ventemigliusi".

Andrea Capano

Liguria linguistica. Dialettologia, storia della lingua e letteratura nel Ponente *

I ventuno saggi raccolti nel volume, in parte qui pubblicati per la prima volta e redatti nell'arco di quasi vent'anni di attività di ricerca sul campo, hanno come filo conduttore unicamente una «definizione» geografica, la Liguria di ponente per l'appunto, cui l'Autore stesso, nella *Premessa*, riconosce una certa «labilità concettuale» (p. 9). Gli accostamenti dei temi non sembrano in effetti obbedire ad altro criterio che a quello cronologico della composizione dei diversi scritti, sicché troviamo frammiste le località (da Erli a Pontedassio, da Celle ad Apricale, da Taggia ad Arenzano, da Bardineto ad Alassio e a Triorà...), le discipline (toponomastica, linguistica storica, letteratura, sociolinguistica...), le epoche (sincronie contemporanee o del XV o del XVII secolo, diacronie...) e finanche gli stili di scrittura. Ma dietro l'apparente casualità delle scelte ed il tono talora scherzoso, talora rigorosamente accademico, sembra di dover rilevare, accanto al sempre presente rigore scientifico, la presenza di tre robusti pilastri portanti:

1. la convinzione dell'esistenza di elementi strutturali comuni in numero tale da far ritenere l'area presa in considerazione come linguisticamente giustificata, al di là dei particolarismi locali (e del loro cavalcamento per scopi extralinguistici);
2. la presa d'atto della consistenza di questi particolarismi, o meglio particolarità, locali e del loro peso reale, fino a parlare, sempre nella per molti versi illuminante *Premessa*, di «un'area che si propone attraverso i secoli come punto d'incontro e di confronto tra correnti diverse, destinate a ricomporsi nel quadro complessivo di

* F. TOSO, *Liguria linguistica. Dialettologia, storia della lingua e letteratura nel Ponente*, Ventimiglia 2006.

un'“unità” e di una “specificità” per le quali è difficile azzardare definizioni e valutazioni» (p. 9);

3. il ricorso costante al buon senso nell'affrontare i temi «caldi» della classificazione delle parlate (e dell'autoidentificazione linguistica dei parlanti)¹.

Un'altra caratteristica del lavoro di Toso, non meno importante delle precedenti, è la frequente e diffusa presenza di considerazioni di ordine generale sui comportamenti linguistici e sulla loro interpretazione, considerazioni che, nel loro perseguire una linea di equilibrio coerente con il buon senso di cui sopra, potranno risultare un po' difficili da digerire ai partigiani estremi del *dialetto-sì* e del *dialetto-no*. Ai primi non piacerà forse sentir parlare di “suicidio dei dialetti”² o di “labilità della nozione di identità linguistica”, mentre i secondi potranno essere irritati per l'imputazione al “potere” del «bovino disinteresse per l'enorme patrimonio culturale che si è lasciato disperdere», o per la condanna esplicita dell'«omologazione linguistica» (pp. 279-280).

Tecnicamente il volume comprende, oltre alla già citata *Premessa*, una nota sull'origine dei testi, una breve serie di «poscritti» alla maggior parte dei saggi, una tavola della grafia adottata, i ventuno saggi in questione, una vasta bibliografia (con qualche sorpresa forse anche per gli «addetti ai lavori») e l'indice dei luoghi.

¹ Questo «buon senso», che direi tipico di chi si occupa ad un certo livello di cose liguri, è forse quello che ha impedito finora alla Liguria di avere la sua monografia linguistica «onnicomprensiva», della cui necessità si parlava nell'ambiente della ricerca dialettologica già più di trent'anni fa, all'epoca della pubblicazione di analoghe monografie per altre regioni italiane. Qualche poco perdonabile imprecisione occorsa in quelle monografie, troppo ambiziose e forse anche troppo affrettate, ci dà però conferma della bontà della «prudenza» della dialettologia ligure.

² Suicidio che di questi tempi sembra in fase d'avvio, abbondantemente benedetto dall'alto, anche per l'italiano a vantaggio di uno pseudo-inglese pseudo-internazionale.

INDICE

Studi

- BEATRICE PALMERO, *Gli Agostiniani e la Magnifica Comunità di antico regime. Spunti di ricerca a margine dell'anno aprosiano* 7
- MARCO MARTIGNONI, *La cristianizzazione della Liguria alla luce dei dati archeologici: proposta per una revisione tra vecchie ipotesi e nuove linee di indagine* 25
- DANIELE LOMBARDI, *Scarpe, pelli e cuoio della Riviera Ligure nella Roma tardomedievale: nuovi spunti di ricerca* 61
- LUCA LO BASSO, *Tra Santo Stefano e l'Europa. Le attività commerciali di Giovanni Battista Filippi attraverso la documentazione privata (1762-1771)* 83
- ALESSANDRO CARASSALE, *Contributo alla storia degli agrumi nell'estremo Ponente ligure* 111
- FAUSTO AMALBERTI, *Soldano 1857: dalla vecchia alla nuova parrocchiale* 127

Archivio della memoria

- LUIGINO MACCARIO, *Tempi d'autunno* 157

Cronache e strumenti

- PHILIPPE PERGOLA, *Nuove prospettive transfrontaliere e mediterranee per l'Istituto Internazionale di Studi Liguri?* 169
- ANDREA CAPANO, *Liguria linguistica. Dialettologia, storia della lingua e letteratura nel Ponente* 181

*finito di stampare
nel 2007
brigati glauco
via isocorte, 15
tel. 010714535
16164 genova-pontedecimo*